



ORIGINALE

PROVINCIA DI SAVONA
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

N. 25

Seduta del 26 Febbraio 2013

SETTORE AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE

CLASSIFICA 002.015.003 FASCICOLO 000001/2013

OGGETTO: INDIVIDUAZIONE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITA' NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, AI SENSI DEL COMMA 7 DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE N. 190/2012, DELLE STRUTTURE INTERNE DI SUPPORTO E DELLE PRIME DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE

I presenti al momento della trattazione della pratica sono:

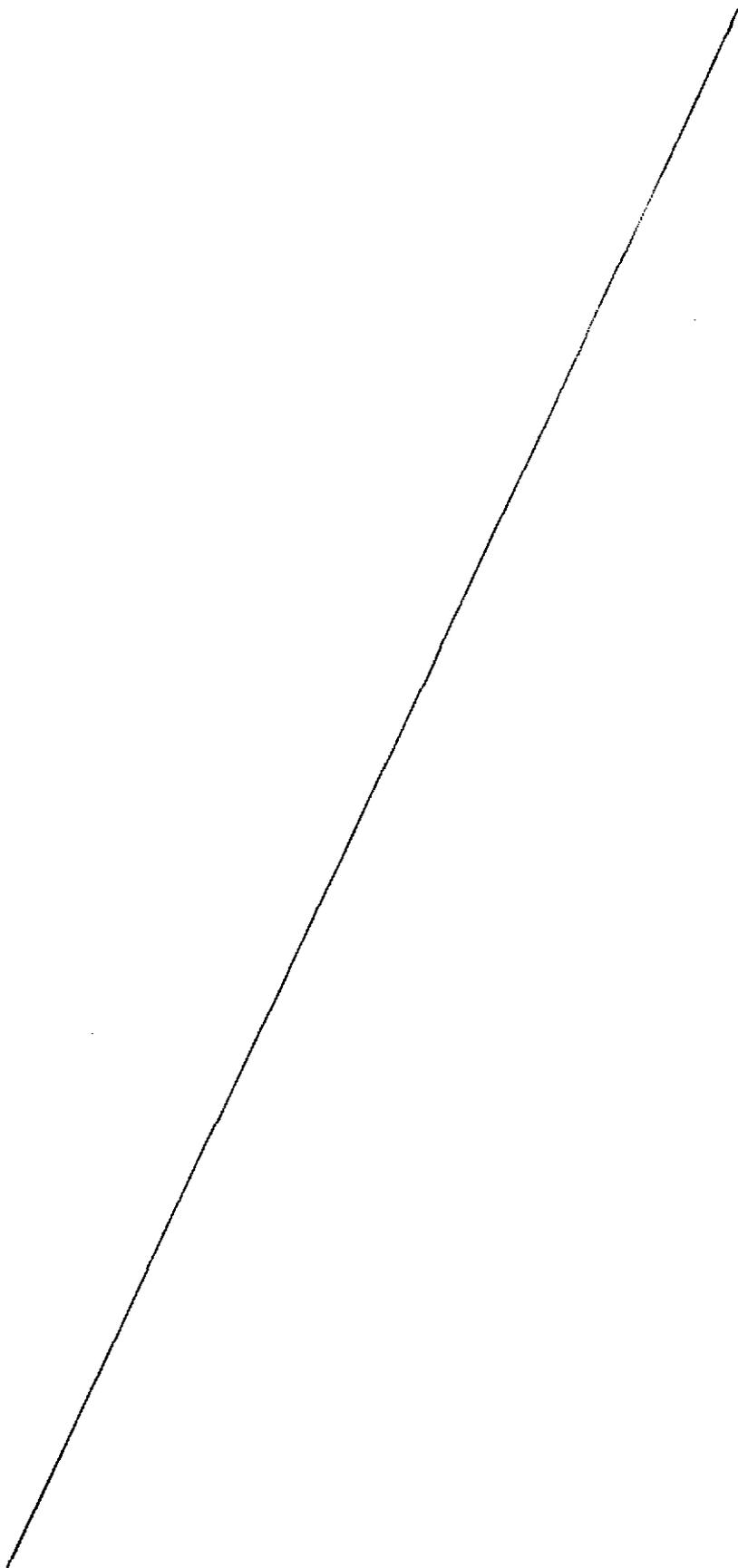
Nome e cognome	Carica	Assente	Presente
1) VACCAREZZA ANGELO	Presidente		S
2) MONTALDO SILVANO	Vice Presidente		S
3) BUSSALAI LUIGI	Assessore		S
4) MATTEA CARLA	Assessore	S	
5) RIPAMONTI PAOLO	Assessore		S
6) SAMBIN GIORGIO	Assessore		S
7) SANTI PIETRO	Assessore		S
8) SCHNECK ROBERTO	Assessore	S	
9) VACCA SANTIAGO	Assessore		S

Assume la Presidenza VACCAREZZA ANGELO

Assiste alla seduta COLANGELO GIULIA

Relatore VACCAREZZA ANGELO

Il Presidente, riconosciuta la legalità dell'adunanza, invita la giunta a deliberare in merito al provvedimento di seguito verbalizzato.



SETTORE AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE

OGGETTO: INDIVIDUAZIONE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITÀ NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, AI SENSI DEL COMMA 7 DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE N. 190/2012, DELLE STRUTTURE INTERNE DI SUPPORTO E DELLE PRIME DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE.

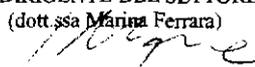
LA GIUNTA PROVINCIALE

Premesso che

- con l'entrata in vigore della legge 6 novembre 2012, n. 190, *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"* si rende necessario individuare il Responsabile della prevenzione della corruzione, come previsto dal comma 7 dell'articolo 1 della richiamata legge, che testualmente dispone: *"A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione."*
- il responsabile individuato provvede a quanto indicato nel comma 8 della legge n. 190/2012:
 - ✓ propone all'organo di indirizzo politico l'adozione di un piano di prevenzione della corruzione che fornisce una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indica gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio e ne cura la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica;
 - ✓ definisce procedure appropriate per selezionare e formare, in collaborazione con la Scuola superiore della pubblica amministrazione, i dipendenti chiamati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione, prevedendo, negli stessi settori, la rotazione di dirigenti e funzionari;

Rilevato che il termine per l'adozione del piano di prevenzione della corruzione previsto dal comma 8 dell'articolo 1 della legge n. 190/2012 al 31 gennaio di ogni anno, è stato spostato dal decreto legge n. 179/2012 convertito in legge n. 221/2012, articolo 34 bis, comma 4, al 31 marzo 2013;

Rilevato, altresì, che il piano di prevenzione della corruzione ai sensi del comma 6 articolo 1 della legge n. 190/2012 deve essere formulato e adottato nel rispetto delle linee guida contenute nel Piano nazionale approvato dalla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche, di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, che

	<p>IL DIRIGENTE DEL SETTORE (dott.ssa Marina Ferrara)</p> 
--	---

opera quale Autorità nazionale anticorruzione, e che il Prefetto, su richiesta, fornisce il necessario supporto tecnico e informativo agli enti locali;

Considerato che la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche ha pubblicato sul sito alcune comunicazioni tra cui:

- una lettera indirizzata ai presidenti Upi e Anci e alla Conferenza Stato città, in cui si sollecita *"un incontro per individuare forme di collaborazione per la migliore attuazione di questa importante legge"*;
- una lettera indirizzata al Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione in cui evidenzia *"E' essenziale che le pubbliche amministrazioni diano immediata attuazione alle indicazioni previste dalla legge ma che lo facciano secondo modelli predefiniti e schemi omogenei, che le informazioni e i dati siano elaborabili e confrontabili, in modo da consentire un efficace contrasto alla corruzione e il corretto esercizio dell'attività di controllo e di vigilanza da parte di questa Commissione. Per non vanificare l'intento del legislatore, riconfermato con il differimento al 31 marzo 2013, operato dalla legge 221/12, del termine per l'adozione del Piano di prevenzione della corruzione da parte delle amministrazioni centrali, questa Commissione, ritiene indispensabile che, in questa fase di prima applicazione della legge e tenuto conto delle particolari contingenze istituzionali, il Dipartimento, adotti i provvedimenti e le iniziative previste dal comma 4 della legge in tempi brevi, e tali da consentire alle amministrazioni di adempiere entro il 31 marzo"*;

Rilevato che pur con le difficoltà evidenziate per la fase di prima applicazione e pur in assenza di linee guida concordate con la Conferenza Stato città, si ritiene opportuno individuare formalmente il Responsabile della prevenzione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione secondo il disposto del comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 190/2012;

Considerato che le attività maggiormente a rischio di illegalità saranno individuate nel piano di prevenzione sopra citato nell'ambito delle attività indicate dal comma 16 dell'articolo 1 della legge n. 190/2012 e che il comma 53 del medesimo articolo, definisce le attività a maggiore rischio di infiltrazione mafiosa;

Considerato, altresì, che i reati contro la pubblica amministrazione sono spesso indici di infiltrazione mafiosa nella pubblica amministrazione e nelle attività economiche;

Ritenuto di dover attribuire le funzioni di Responsabile della prevenzione della corruzione e dell'illegalità al Segretario Generale, che nell'esercizio delle funzioni di garanzia di legalità di cui all'articolo 97, comma 2, del decreto legislativo n. 267/2000 nonché quale organo di controllo interno di regolarità amministrativa di cui all'articolo 147 bis, comma 2, del decreto legislativo n. 267/2000 come introdotto dal decreto legge n. 174/2012 svolge già importanti funzioni di prevenzione dell'illegalità;

Ritenuto, altresì, di dover individuare anche le strutture organizzative di supporto al Segretario Generale nelle funzioni di prevenzione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

Rilevato che le strutture organizzative di supporto devono essere individuate preferibilmente tra gli uffici che non svolgono in modo prevalente le attività di cui al comma 16 dell'articolo 1 della legge n. 190/2012;

Rilevato che il redigendo piano di prevenzione di cui al comma 5 dell'articolo 1 della legge n. 190/2012 deve rispondere alle seguenti esigenze:

- a) individuare le attività, tra le quali quelle di cui al comma 16, nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, anche raccogliendo le proposte dei dirigenti, elaborate nell'esercizio delle competenze previste dall'articolo 16, comma 1, lettera a-bis), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- b) prevedere, per le attività individuate ai sensi della lettera a), meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;
- c) prevedere, con particolare riguardo alle attività individuate ai sensi della lettera a), obblighi di informazione nei confronti del Responsabile, individuato ai sensi del comma 7, chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del piano;
- d) monitorare il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;
- e) monitorare i rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione;
- f) individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge;

Considerato che l'attività di vigilanza demandata al Responsabile della prevenzione della corruzione e dell'illegalità nelle pubbliche amministrazioni, ai sensi del comma 10 dell'articolo 1 della legge n. 190/2012, fatte salve diverse determinazioni per gli enti locali che verranno assunte in sede di Conferenza Stato Città, è diretta anche:

- a) alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
- b) alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11 del medesimo articolo;

ACQUISITO, sulla proposta, il parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000, inserito nel testo della deliberazione;

ACQUISITO altresì, sulla proposta, il parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000, allegato alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale;

VISTI:

	IL DIRIGENTE DEL SETTORE (dott.ssa Marina Ferrara)
--	---

- l'articolo 48 del decreto legislativo n. 267/2000;
- l'articolo 125 del decreto legislativo n. 267/2000;
- l'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

- 1) di prendere atto che il Responsabile della prevenzione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione nella Provincia di Savona in attuazione del comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 190/2012 è il Segretario Generale avv. Giulia Colangelo;
- 2) di inserire la presente deliberazione nell'elenco che verrà trasmesso ai Presidenti dei Gruppi consiliari, ai sensi dell'articolo 125 del decreto legislativo n. 267/2000;
- 3) di stabilire che le strutture di supporto alle funzioni di prevenzione della corruzione sono individuate nei seguenti Servizi:
 - Servizio Controllo Interno, che assume la denominazione "Servizio Controllo Interno, Trasparenza e Legalità";
 - Servizio Legale;
- 4) di stabilire le seguenti disposizioni organizzative:
 - i predetti Servizi svolgono, anche congiuntamente, le funzioni di supporto alla redazione del piano, alla vigilanza sulla sua attuazione, al monitoraggio dei tempi di conclusione dei procedimenti, nonché agli altri adempimenti previsti dalla legge vigente e dai provvedimenti attuativi che verranno emanati secondo le direttive che verranno fornite dal Segretario Generale;
 - i medesimi Servizi sono individuati anche come strutture di supporto all'attività di controllo di regolarità amministrativa prevista dall'articolo 147 bis, comma 2, del decreto legislativo n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni;
 - i dirigenti e gli uffici sono tenuti a collaborare, ciascuno per quanto di competenza, con il Segretario Generale, nell'attività di prevenzione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, con particolare riguardo al monitoraggio dei tempi di conclusione dei procedimenti, agli obblighi di trasparenza, al rispetto e alla vigilanza sul codice di comportamento dei pubblici dipendenti di cui all'articolo 54 del decreto legislativo n. 165/2001 e s.m.i. e sul dovere di astensione per il responsabile di procedimento in conflitto d'interessi di cui all'articolo 6 bis della legge 241/1990 e s.m.i., al rispetto e alla vigilanza sulle incompatibilità dei pubblici dipendenti di cui all'articolo 53 del decreto legislativo n. 165/2001 e s.m.i., all'obbligo di motivazione degli accordi di cui all'articolo 11 della legge n. 241/1990 e s.m.i., alle verifiche antimafia di cui al comma 53 dell'articolo 1 della legge n. 190/2012 e all'attuazione delle altre norme di prevenzione in materia di contratti pubblici e di ogni altra disposizione della legge 190/2012 e degli emanandi provvedimenti attuativi;
 - i dirigenti promuovono la flessibilità organizzativa e il trasferimento di conoscenze nei rispettivi settori di competenza, al fine di facilitare la effettiva rotazione negli incarichi prevista dalla legge 190/2012, fatte salve le future disposizioni che verranno adottate per gli enti locali;

- inoltre i dirigenti realizzano, con il supporto del Servizio Informativo, sistemi informatizzati di monitoraggio dei tempi dei procedimenti amministrativi, certificabili e di facile utilizzo;
 - il Servizio Informativo deve garantire il necessario supporto informatico per consentire e facilitare i monitoraggi, le analisi, le attività di vigilanza e ogni altro adempimento previsto dalla legge n. 190/2012 e dagli emanandi provvedimenti attuativi;
 - il Servizio Personale fornisce il supporto alle attività di monitoraggio e comunicazione riguardante la gestione del rapporto di lavoro, sia con riguardo alla comunicazione degli incarichi dirigenziali che con riguardo all'istruttoria circa le autorizzazioni ai pubblici dipendenti allo svolgimento di attività esterna, secondo il disposto dell'articolo 53 decreto legislativo n. 165/2001, inoltre supporta i dirigenti e l'ufficio procedimenti disciplinari nell'adozione delle specifiche cautele previste per i procedimenti di cui all'articolo 54 bis del medesimo decreto, nonché è chiamato ad attuare le altre disposizioni della legge n. 190/2012 in materia di pubblico impiego e di concorsi pubblici;
 - il Segretario Generale, in funzione di Responsabile della prevenzione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, ha accesso agli atti, ai documenti e ogni dato necessario per l'esercizio delle funzioni di prevenzione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione e della relativa vigilanza, ed è autorizzato per tali finalità, al trattamento dei dati personali, compresi quelli sensibili e giudiziari, secondo le disposizioni del vigente regolamento sui dati sensibili e giudiziari;
 - il Segretario Generale inoltre può assumere ogni provvedimento amministrativo o organizzativo utile per un migliore esercizio delle funzioni attribuite dalla legge 190/2012 e dai provvedimenti attuativi;
 - inoltre il Segretario Generale, è incaricato della docenza di un apposito corso di formazione per i dipendenti sui principali contenuti della legge n. 190/2012, con l'obiettivo di sensibilizzare i dirigenti e i dipendenti sul tema della prevenzione della corruzione e dell'illegalità.
- 5) di comunicare copia del presente provvedimento all'interessata, ai dirigenti, ai dipendenti provinciali, al Prefetto di Savona, e di darne notizia al Procuratore della Repubblica di Savona;
- 6) di inserire la presente deliberazione nell'elenco che verrà trasmesso ai Presidenti dei Gruppi consiliari, ai sensi dell'articolo 125 del decreto legislativo n. 267/2000.

Successivamente, stante l'urgenza di provvedere,

LA GIUNTA PROVINCIALE

	IL DIRIGENTE DEL SETTORE (dott.ssa Marina Ferrara)
--	---

25

26 FEB. 2013

Deliberazione N.del

Pag. n. 8

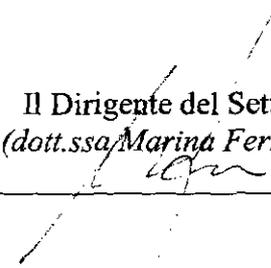
A VOTI UNANIMI

dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000.

Parere di regolarità tecnica, reso ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo n. 267/2000.
Si esprime parere favorevole.

Savona, 26/2/13.

Il Dirigente del Settore
(dott.ssa Marina Ferrara)



Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

ANGELO VASSALON

IL SEGRETARIO GENERALE

(Avv. Giulia Colangelo)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione è pubblicata all'Albo on line della Provincia per 15 giorni consecutivi dal **26 FEB. 2013** al **13 MAR. 2013**

Savona, **26 FEB. 2013**

IL SEGRETARIO GENERALE

(Avv. Giulia Colangelo)

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVA'

La presente deliberazione, ai sensi dell'articolo 134 del decreto legislativo. n. 267 del 18/08/2000, diventa esecutiva il **26 FEB. 2013**.

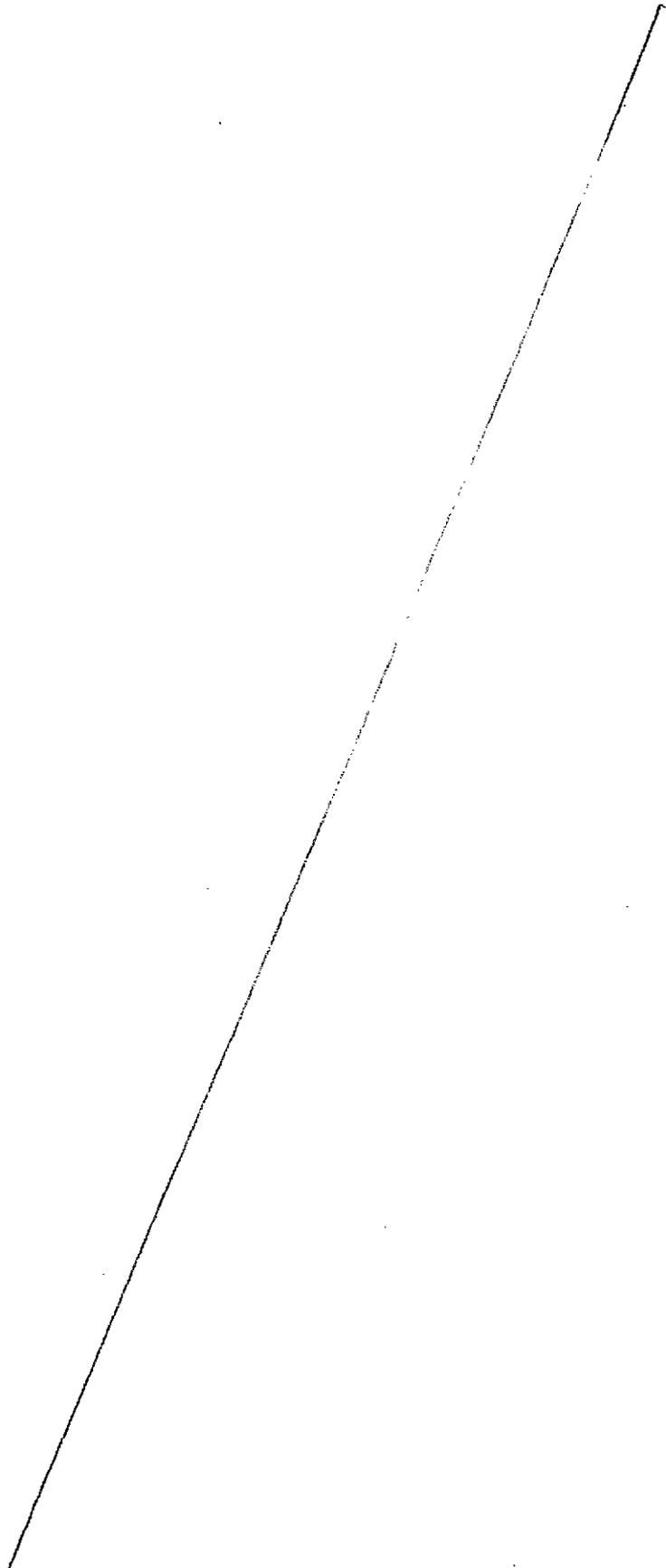
Savona, **26 FEB. 2013**

IL SEGRETARIO GENERALE

(Avv. Giulia Colangelo)

**DICHIARATA
IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE**

25



PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

sulla Deliberazione della Giunta n. 23 del 26 FEB. 2013

INDIVIDUAZIONE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITA' NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, AI SENSI DEL COMMA 7 DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE N. 190/2012, DELLE STRUTTURE INTERNE DI SUPPORTO E DELLE PRIME DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE

<input checked="" type="checkbox"/>	Parere favorevole sotto il profilo della regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 267 del 18.08.2000, in quanto non comporta oneri a carico del bilancio dell'Ente.
-------------------------------------	--

Data, 26/02/2013

Il Dirigente del Settore
Servizi Finanziari , Patrimonio e Servizi Informativi
(Dott.ssa Patrizia Gozzi)